

Mese del seminario

**È TEMPO
DI CONTAGIO
VOCAZIONALE**



la difesa del popolo

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI PADOVA



domenica 6 settembre 2020
Anno 113 - N. 35 - Euro 1,40

La sfida tra l'efficienza e la rappresentanza

Il 20 e il 21 settembre i veneti, oltre che per le elezioni regionali, saranno chiamati alle urne anche per il referendum per confermare o meno la riforma costituzionale che taglia il numero dei parlamentari. Sarà la quarta consultazione sulla Carta fondamentale del nostro Paese e come nelle altre occasioni non sarà necessario il quorum: chi voterà deciderà. I fronti del "sì" e del "no" sono tutt'altro che compatti tra le forze politiche e anche i costituzionalisti si dividono tra favorevoli e contrari. Per Luigi Gui, sociologo e

direttore della scuola di Formazione all'impegno sociale e politico della Diocesi di Padova, siamo di fronte a un'occasione di riflessioni sulla rappresentatività del Parlamento a cui è chiamato ogni singolo cittadino. Per Gianni Saonara, già parlamentare, i veri nodi sono altri, a partire dal superamento del bicameralismo perfetto. Un report dell'Istituto Cattaneo rappresenta come evolverebbe il nostro parlamento rispetto agli altri nel mondo in caso di vittoria del "sì".

pagine 6-7



Fatti / Libano

Beirut a un mese dall'esplosione «Dopo il caos apriamo alla speranza»

Il racconto di padre Elia Mouannes, parroco di Mar Mikhall, il quartiere adiacente al porto, la cui chiesa è stata investita dall'onda d'urto. Gli aiuti non mancano, ma il futuro del Libano rimane oscuro.

pagine 26-27

DIOCESI

FACOLTÀ TEOLOGICA, DON TONIOLO È IL NUOVO PRESIDE

Don Andrea Toniolo è il nuovo preside della Facoltà teologica del Triveneto. La Congregazione per l'educazione cattolica lo ha nominato per il quadriennio 2020-24. Don Toniolo succede a mons. Roberto Tommasi.

pagina 13

STORIE

RUBANO, ALUNNI IN QUARANTENA

Nel video dell'istituto comprensivo Buonarroti emozioni e paure del lockdown.

pagina 21

MOSAICO

TRE APPUNTAMENTI DI MUSICA SACRA

Dal 10 settembre toma la rassegna dell'Opv "In Principio" nelle chiese del centro storico.

pagina 29



**ANTENORE
ENERGIA**
Luce e gas a misura d'uomo

Energia, che bella parola

VERONA (PD)
via della Provvidenza, 27
tel. 0476 832666

LAZENA (PD)
via del Santo, 54
tel. 0427 248792

PADOVA (PD)
via del Vescovado, 21
tel. 049 815333

CAMPOROTONDO (VI)
via della Chiesa, 3
tel. 0445 394218

CHIOGGIA (VE)
via Cesare Battisti, 214
tel. 041 4752150

CARIGNA (PD)
via Felice Romagnolo, 11
tel. 049 235508



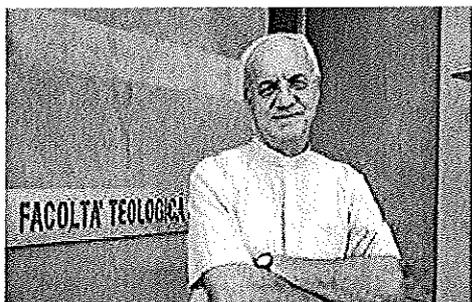
Facoltà teologica, il nuovo preside è don Toniolo

Giovani

Don Andrea Toniolo è il nuovo preside della Facoltà teologica del Triveneto. La Congregazione per l'educazione cattolica lo ha nominato per il quadriennio 2020-24. Don Toniolo succede a mons. Roberto Tommasi, giunto al termine del suo mandato, tornando alla guida della Facoltà di cui era stato pro-preside dal giugno del 2005 al febbraio 2008 e quindi preside fino al 2012.

A mons. Roberto Tommasi la Facoltà esprime un grazie sincero per il servizio svolto con grande dedizione e competenza negli ultimi otto anni. A don Andrea Toniolo esprime vivissime congratulazioni e porge l'augurio di un proficuo lavoro a favore della comunità accademica.

Presbitero della Diocesi di Padova, don Andrea Toniolo è docente stabile ordinario di Teologia fondamentale e, da ottobre 2019, è direttore del ciclo di licenza della Facoltà teologica del Triveneto. Si è formato alla Pontificia università Gregoriana di Roma, dove ha conseguito la licenza



in Teologia fondamentale (1991) e il dottorato in Sacra Teologia (1996). Ha trascorso periodi di studio e ricerca in Germania a Tubinga (1993-1994); a Parigi, presso l'Institut Catholique (1999); a Chicago, presso l'Institute of Pastoral Studies della Loyola University (2000); in India e in Thailandia (agosto 2018-gennaio 2019).

Da giugno 2005 a febbraio 2008 è stato pro-preside della neonata

Facoltà teologica del Triveneto e quindi preside dal 2008 al 2012. Il 27 gennaio 2012 è stato nominato responsabile del Servizio nazionale per gli studi superiori di teologia e di scienze religiose della Conferenza episcopale italiana, incarico che ha ricoperto fino al settembre 2017.

Nel 2016 papa Francesco l'ha nominato consultore della Congregazione per l'educazione cattolica.

Le sue aree d'insegnamento sono Teologia fondamentale e Teologia pastorale. Ambiti di ricerca e di studio: cristianesimo e modernità, post-modernità; cristianesimo e mondialità, con focus sulle nuove vie di inculturazione e sulla evangelizzazione; cristianesimo e altre religioni, dialogo inter-religioso.

Numerosi gli articoli pubblicati in diverse riviste e le pubblicazioni, fra cui segnala il recente volume *Cristianesimo e mondialità: verso nuove inculturazioni?* (Cittadella Editrice, Assisi 2020).

È stato assistente del settore adulti dell'Azione cattolica di Padova.



Succede a don Roberto Tommasi

Formazione all'impegno sociale e politico

Cambia la Fisp: incontri on line e diffusi nel territorio diocesano



"Il valore del presente nel futuro" è il tema scelto per il percorso di quest'anno, sempre base e plus

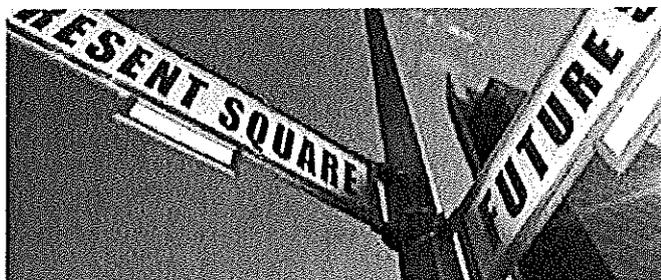
Un'unica formazione per tutta la Diocesi di Padova, una partecipazione plurale sparsa in tutto il territorio. È questa la nuova formula del percorso di Formazione all'impegno sociale e politico (Fisp) 2020-21 dal titolo "Il valore del presente nel futuro".

Sono in programma 11 incontri da novembre a marzo: tre moduli composti ciascuno da tre incontri - due lezioni on line e un laboratorio in presenza nel gruppo locale Fisp (vedi il sito fispadova.it) - incastonati in una giornata di apertura e un pomeriggio conclusivo, in presenza.

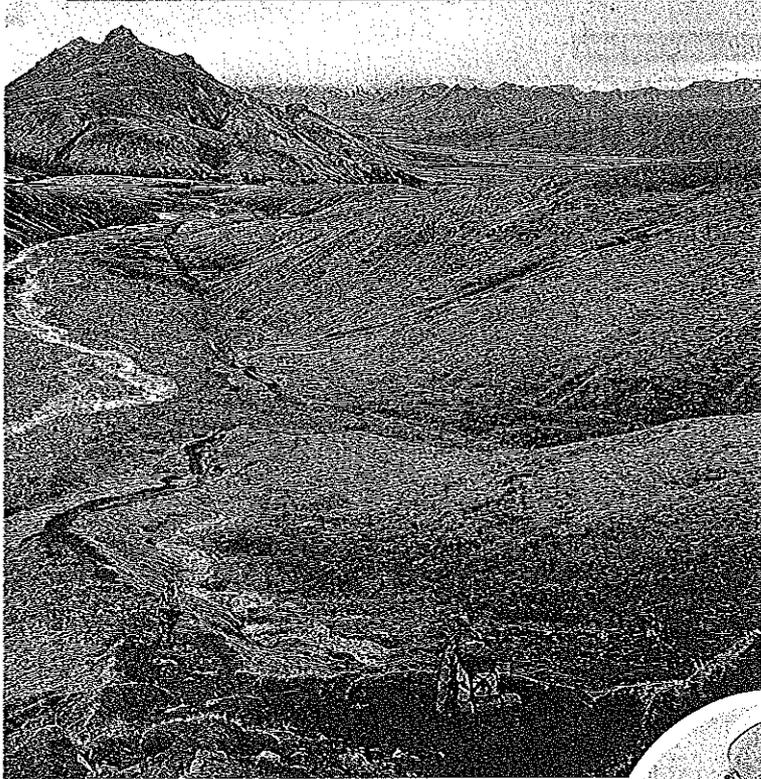
«Guidati dai criteri di discernimento della *Laudato si'* di papa Francesco e orientati dagli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 - si legge nella presentazione della proposta - poniamo attenzione al valore sociale, economico ed istituzionale del presente per guardare al cambiamento futuro».

La giornata di apertura, il 21 novembre (9.30-16.30 a Villa Immacolata) - sul tema "La conversione ecologica per una conversione comunitaria" - vedrà gli interventi di don Marco Cagol, vicario episcopale per i rapporti con il territorio, e della biblista Roberta Ronchiato (Facoltà teologica del Triveneto).

Per informazioni sul percorso: www.fispadova.it e pastorale_sociale@diocesipadova.it



PIETROBON
pietrobon bruno arredi sacri
piazza duomo, 8 31100 Treviso
tel. 0422541690
pietrobon@pietrobon.it



66 LA VOCE DEL BERICO

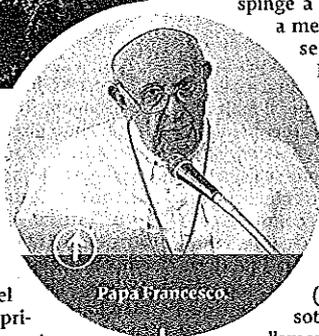
"Impegniamoci a convertire i nostri stili di vita", scrivono i Vescovi per la Giornata del Creato.



Santa Maria del Cengio.

"Sostenibilità: quando i valori creano valore" è il titolo del convegno promosso dai frati del convento di Santa Maria del Cengio, a Isola Vicentina, in programma dal 18 settembre al 6 novembre. Al primo appuntamento, venerdì 18 settembre alle 20,30, si parlerà della "necessità di un'economia attenta alla sostenibilità sociale e ambientale, capace di guardare alle persone, alle relazioni e al bene comune". Dopo l'introduzione di Ermes Ronchi, saranno Andrea Deaglio (co-fondatore di Italia che Cambia), Michele Dorigatti, docente di etica economica e tra i fondatori della Scuola di Economia Civile e Stella Gatto, vice presidente di Federazione per l'Economia del Bene Comune Italia a dialogare sul tema. Maggiori informazioni sulla serata in questo link <https://valori-sostenibili.eventbrite.it> al quale ci si potrà anche iscrivere (per le restrizioni dell'emergenza Covid l'incontro è infatti libero e aperto a tutti, ma con iscrizione gratuita obbligatoria).

come tema "Vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà (Tt 2,12). Per nuovi stili di vita". «Le preoccupazioni non mancano - scrivono i Vescovi delle due Commissioni, per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace, e dell'Ecumenismo e il dialogo, nel Messaggio diffuso per questa Giornata - l'appuntamento di quest'anno ha il sapore amaro dell'incertezza. Con san Paolo sentiamo davvero "che tutta la creazione geme e soffre le doglie del parto fino a oggi" (Rm 8,22). Solo la fede in Cristo ci spinge a guardare in avanti e a mettere la nostra vita al servizio del progetto di Dio sulla storia. Con questo sguardo, saldi nella speranza, ci impegniamo a convertire i nostri stili di vita, disponendoci a "vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà" (Tt 2,12)». I Vescovi sottolineano poi come l'emergenza sanitaria abbia



Papa Francesco.

al tema del lavoro, «dobbiamo quindi, per forza, tirare in ballo quello del modello economico. Abbiamo bisogno di un modello di economia diverso dal classico "produzione-consumo-rifiuto". Abbiamo bisogno di un nuovo modello. Purtroppo, in questo momento, il messaggio che sta passando è "ripartire come prima", non si vede ancora lo sforzo di cercare strade nuove», con-

clude don Matteo Zorzanello, in sintonia con il messaggio dei Vescovi italiani pubblicato in occasione della 15ª Giornata nazionale per la cura del Creato dello scorso primo settembre, che ha avuto

Triveneto

Facoltà teologica, nuovo preside

Don Andrea Toniolo succede al vicentino don Roberto Tommasi.

Don Andrea Toniolo è il nuovo preside della Facoltà teologica del Triveneto. La Congregazione per l'educazione cattolica lo ha nominato per il quadriennio 2020-2024. Don Toniolo succede a mons. Roberto Tommasi, giunto al termine del suo mandato, tornando alla guida della Facoltà di cui era stato pro-preside dal giugno del 2005 al febbraio 2008 e quindi preside fino al 2012. «A mons. Roberto Tommasi la Facoltà esprime un grazie sincero per il servizio svolto con grande dedizione e competenza negli ultimi otto anni. A don Andrea Toniolo esprime vivissime congratulazioni e porge l'augurio di un proficuo lavoro a favore della comunità accademica», si legge in una nota. Presbitero della diocesi di Padova, don Andrea Toniolo è docente stabile ordinario di Teologia fondamentale.

Santa Sede

Fondazione Giovanni Paolo I. Il card. Parolin nomina il comitato scientifico

— G.P.T.

Lo guiderà la vaticanista Stefania Falasca con l'obiettivo di "far risaltare l'opera" del Papa bellunese.

Nel 42° anniversario dell'elezione a Pontefice di Giovanni Paolo I, la Fondazione Vaticana a lui intitolata istituita da Papa Francesco comunica che nel corso del Consiglio di amministrazione del 3 luglio scorso, il presidente, il cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin, ha provveduto alla nomina, come previsto dallo statuto, del Comitato scientifico con personalità "di comprovata competenza ed esperienza", affidandone il coordinamento a Stefania Falasca, vice presidente della Fondazione.

Fin dalla costituzione da parte di Papa Francesco con Rescriptum ex audentia il 17 febbraio scorso, la Fondazione "sta lavorando alacremente per consolidare la sua struttura e predisporre attività che contribuiscano a far risaltare l'opera di Giovanni Paolo I", si legge in un comunicato.

Il Comitato, i cui sei membri sono nominati per un quinquennio, è composto dal professor Carlo Ossola, filologo cattedratico al Collège de France di Parigi; dal professor Dario Vitali, ordinario di Ecclesiologia e direttore del dipartimento di Teologia dogmatica della Pontificia Università Gregoriana; da mons. Gilfredo Marengo, ordinario di Antropologia teologica e vice preside del Pontificio Istituto Teologico Giovanni Paolo II per le Scienze del



Il card. Parolin in visita al museo dedicato a Giovanni Paolo I.

matrimonio e della famiglia presso la Pontificia Università Lateranense; dal professor Mauro Velati, collaboratore della Fondazione per le Scienze religiose Giovanni XXIII e della Causa di canonizzazione di Giovanni Paolo I per la quale ha redatto la parte relativa agli anni veneziani nella "Biographia ex documentis" della Positto, da don Diego Sartorelli, direttore della Biblioteca e dell'Archivio storico del Patriarcato di

Venezia e da Loris Serafini, archivist, direttore del Museo Albino Luciani di Canale d'Agordo.

In questa prima fase di attività della Fondazione, il Consiglio di amministrazione ha inoltre deliberato di coprire nel Comitato scientifico il prefetto dell'Archivio apostolico Vaticano, mons. Sergio Pagano, e il prefetto della Biblioteca apostolica Vaticana, mons. Cesare Pasini.

Conversione al rispetto della natura sempre più necessaria

Conversione al rispetto della natura sempre più necessaria; educazione ambientale da proporre alle nuove generazioni sulla scia dell'eredità di don Paolo Chiavacci che nella sua vita si prodigò per il rispetto del Creato. Queste alcune delle riflessioni emerse al primo appuntamento svoltosi al Centro di spiritualità e cultura "Don Paolo Chiavacci" di Pieve del Grappa per approfondire l'enciclica di papa Francesco *Laudato Si'*, in occasione della Giornata mondiale per la custodia del Creato. Per l'occasione è stato presentato il libro "Cinquanta voci per la *Laudato Si'*" con gli interventi del vescovo mons. Michele Tomasi e di Cesare Lasen, botanico, primo presidente del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e componente del Comitato Scientifico Centrale del Cai. Il libro è stato curato da don Michele Marcato, direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Giovanni Paolo I" di Treviso. Nel volume sono stati raccolti, a commento del testo dell'enciclica di papa Francesco, vari contributi di personalità del mondo ecclesiale, della cultura, della scienza, delle istituzioni e dell'economia, in gran parte presenti all'incontro, che durante il lockdown avevano partecipato a una "maratona" digitale di lettura integrale dell'enciclica. A loro il Vescovo ha consegnato copia del libro. A questo seguiranno altri incontri sempre coordinati dall'Ufficio di Pastorale sociale e del Lavoro assieme ad altre realtà del territorio.



Al Centro Chiavacci di Crespano si è svolto il primo degli incontri sull'enciclica *Laudato Si'* di papa Francesco. Presentato un libro "corale" fatto da 50 voci



PAPA FRANCESCO. Tutela del Creato e solidarietà la strada da percorrere verso un mondo post-pandemia

Dalla crisi usciremo solo insieme

“Dopo tanti mesi riprendiamo i nostri incontri faccia a faccia, e non schermo a schermo. E questo è bello!”. Con queste parole il Papa ha aperto l'udienza generale di mercoledì scorso, la prima in presenza di fedeli dopo sei mesi, a causa delle misure imposte dalla pandemia, che “ha evidenziato la nostra interdipendenza: siamo tutti legati, gli uni agli altri, sia nel male che nel bene”, ha evidenziato Francesco. “Perché, per uscire migliori da questa crisi, dobbiamo farlo insieme, nella solidarietà”, ha ribadito. “Come famiglia umana abbiamo l'origine comune in Dio”, ha ricordato il Papa: “Abitiamo in una casa comune, il pianeta-giardino in cui Dio ci ha posto; e abbiamo una destinazione comune in Cristo. Non sempre trasformiamo questa interdipendenza in solidarietà”, il monito del Papa, secondo il quale “gli egoismi – individuali, nazionali e dei gruppi di potere – e le rigidità ideologiche alimentano strutture di peccato. La parola solidarietà si è un po' logorata, ma indica molto di più di qualche atto di generosità”, ha spiegato Francesco: “Richiede di

creare una nuova mentalità che pensi in termini di comunità, di priorità della vita di tutti rispetto all'appropriazione dei beni da parte di alcuni. Si tratta di giustizia. L'interdipendenza, per essere solidale e portare frutti, ha bisogno di forti radici nell'umano e nella natura creata da Dio, ha bisogno di rispetto dei volti e della terra”. Il racconto della Torre di Babele, per Francesco “descrive ciò che accade quando cerchiamo di arrivare al cielo ignorando il legame con l'umano, con il creato e con il Creatore. Costruiamo torri e grattacieli, ma distruggiamo la comunità. Unifichiamo edifici e lingue, ma mortifichiamo la ricchezza culturale della Terra, ma roviniamo la biodiversità e l'equilibrio ecologico”. “La solidarietà oggi è la strada da percorrere verso un mondo post-pandemia, verso la guarigione delle nostre malattie interpersonali e sociali - ha ribadito il Papa -. Non ce n'è un'altra. Voglio ripeterlo, da una crisi non si esce uguali a prima. Si esce migliori o peggiori, dobbiamo scegliere. E la solidarietà è una strada per uscire dalla

crisi migliori, non con una verniciata. Una diversità solidale possiede gli anticorpi affinché la singolarità di ciascuno – che è un dono, unico e irripetibile – non si ammali di individualismo, di egoismo. La diversità solidale possiede anche gli anticorpi per guarire strutture e processi sociali che sono degenerati in sistemi di ingiustizia e di op-

pressione”. L'esempio è quello di Pentecoste, che crea una situazione “diametralmente opposta” a quella di Babele: “Nel racconto della torre non c'era l'armonia, ma in Pentecoste ognuno di noi è uno strumento comunitario che partecipa con tutto se stesso all'edificazione della comunità. San Francesco d'Assisi lo sapeva bene, e animato dallo

Spirito dava a tutte le persone, anzi, a tutte le creature, il nome di fratello o sorella. Con la Pentecoste, Dio si fa presente e ispira la fede della comunità unita nella diversità e nella solidarietà. Una solidarietà guidata dalla fede ci permette di tradurre l'amore di Dio nella nostra cultura globalizzata, non costruendo torri o muri che dividono e

poi crollano, ma tessendo comunità e sostenendo processi di crescita veramente umana e solida. Nel mezzo di crisi e tempeste, il Signore ci interpella e ci invita a risvegliare questa solidarietà. Possa la creatività dello Spirito Santo incoraggiarci a generare nuove forme di familiare ospitalità, di feconda fraternità e di universale solidarietà”.

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

Don Andrea Toniolo, della diocesi di Padova, è il nuovo preside

Don Andrea Toniolo è il nuovo Preside della Facoltà teologica del Triveneto. La Congregazione per l'Educazione cattolica lo ha nominato per il quadriennio 2020-2024. Don Toniolo succede a mons. Roberto Tommasi, giunto al termine del suo mandato, tornando alla guida della Facoltà di cui era stato pro-preside e poi preside. Presbitero della Diocesi di Padova, don Andrea Toniolo è docente stabile ordinario di

Teologia fondamentale e, da ottobre 2019, è direttore del ciclo di Licenza della Facoltà Teologica del Triveneto. Si è formato alla Pontificia Università Gregoriana di Roma, dove ha conseguito la licenza in Teologia fondamentale (1991) e il dottorato in Sacra Teologia (1996). Ha trascorso periodi di studio e ricerca in Germania a Tubinga (1993-1994); a Parigi, presso l'Institut Catholique (1999); a Chicago, presso l'Institute of Pastoral Studies

della Loyola University (2000); in India e in Thailandia (2018-2019). Da giugno 2005 a febbraio 2008 è stato pro-preside della neonata Facoltà teologica del Triveneto e quindi preside dal 2008 al 2012. Il 27 gennaio 2012 è stato nominato responsabile del Servizio nazionale per gli Studi superiori di Teologia e di Scienze religiose della Cei incarico che ha ricoperto fino al settembre 2017. Il 17 dicembre 2016 papa



LUNEDÌ 7 SETTEMBRE

Ore 9.30 Vescovo: presiede il Collegio dei Consultori.

MARTEDÌ 8 SETTEMBRE

Ore 18.30 Pezzan d'Istrana: presiede la Celebrazione eucaristica e la processione.

MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE

Ore 9.30 Vescovo: presiede la Commissione per la Formazione del Clero.

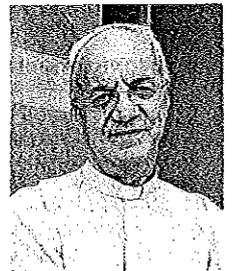
Ore 16.00 Curia: presiede la Commissione Diocesana Arte Sacra.

SABATO 12 SETTEMBRE

Ore 9.00 Chiampo: presiede la Celebrazione eucaristica con l'Unitas.

DOMENICA 13 SETTEMBRE

Ore 10.30 Cavaso del Tomba: concelebra alla Santa Messa, presieduta dal Card. Paronin. Ore 16.00 Castello di Godego: presiede la Celebrazione eucaristica presso il Santuario della Crocetta per la chiusura del Giubileo.



Francesco l'ha nominato consultore della Congregazione per l'Educazione cattolica. Numerosi gli articoli pubblicati in diverse riviste e le pubblicazioni, fra cui "Cristianesimo e mondialità: verso nuove inculturazioni?", Cittadella Editrice, Assisi 2000.

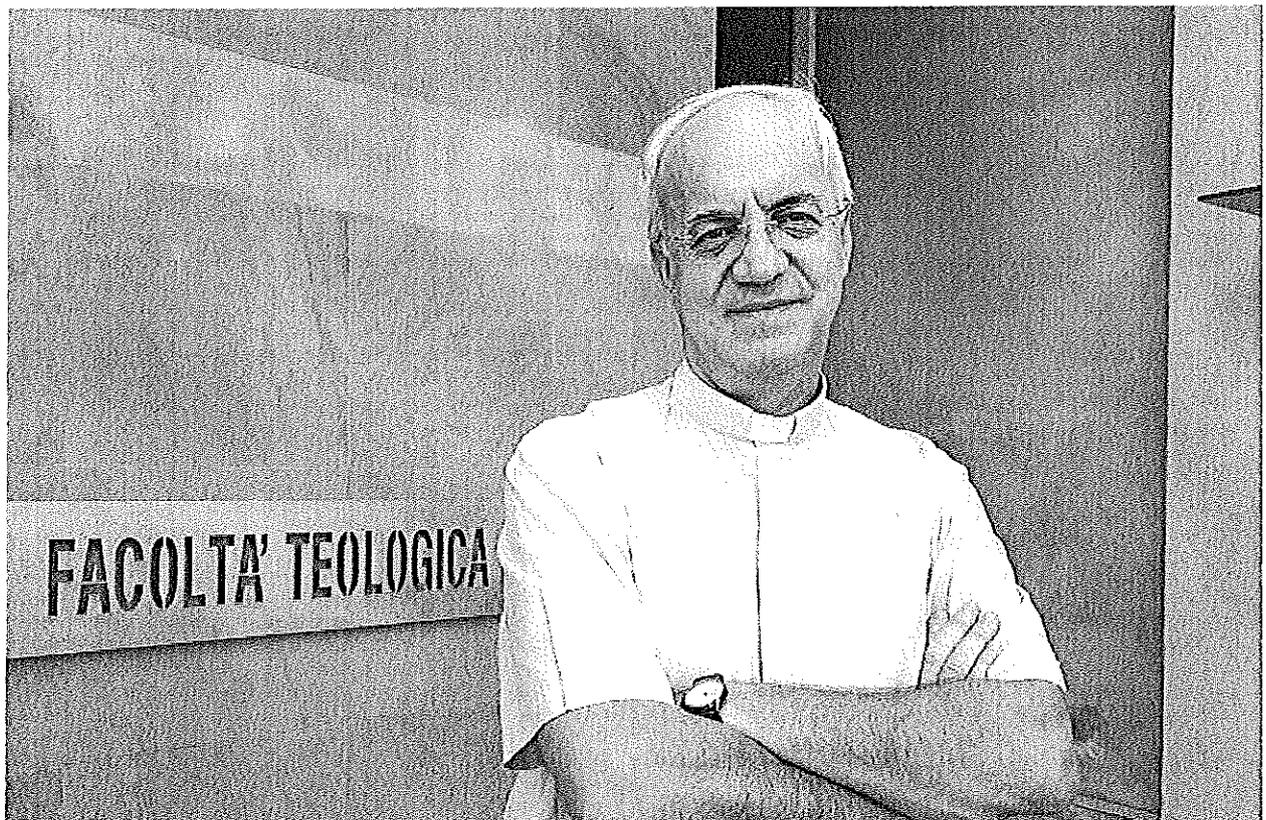


Agenzia d'informazione

NOMINE

Facoltà teologica Triveneto: don Andrea Toniolo è il nuovo preside per il quadriennio 2020-2024

31 agosto 2020 @ 16:48



Don Andrea Toniolo è il nuovo preside della Facoltà teologica del Triveneto. La Congregazione per l'educazione cattolica lo ha nominato per il quadriennio 2020-2024. Don Toniolo succede a mons. Roberto Tommasi, giunto al termine del suo mandato, tornando alla guida della Facoltà di cui era stato pro-preside dal giugno del 2005 al febbraio 2008 e quindi preside fino al 2012. "A mons. Roberto Tommasi la Facoltà esprime un grazie sincero per il servizio svolto con grande dedizione e competenza negli ultimi otto anni. A don Andrea Toniolo esprime vivissime congratulazioni e porge l'augurio di un proficuo lavoro a favore della comunità accademica", si legge in una nota.

Presbitero della diocesi di Padova, don Andrea Toniolo è docente stabile ordinario di Teologia fondamentale e, da ottobre 2019, è direttore del ciclo di Licenza della Facoltà Teologica del Triveneto. Si è formato alla Pontificia Università Gregoriana di Roma, dove ha conseguito la licenza in Teologia fondamentale (1991) e il dottorato in Sacra Teologia (1996). Ha trascorso periodi di studio e ricerca in Germania a Tubinga (1993-1994); a Parigi, presso l'Institut Catholique (1999); a Chicago, presso l'Institute of Pastoral Studies della Loyola University (2000); in India e in

Thailandia (agosto 2018-gennaio 2019). Da giugno 2005 a febbraio 2008 è stato pro-preside della neonata Facoltà teologica del Triveneto e quindi preside dal 2008 al 2012. Il 27 gennaio 2012 è stato nominato responsabile del Servizio nazionale per gli studi superiori di teologia e di scienze religiose della Conferenza episcopale italiana, incarico che ha ricoperto fino al settembre 2017. Il 17 dicembre 2016 Papa Francesco l'ha nominato consultore della Congregazione per l'educazione cattolica.

Sue aree d'insegnamento sono la Teologia fondamentale e la Teologia pastorale; suoi ambiti di ricerca e di studio cristianesimo e modernità, post-modernità; cristianesimo e mondialità, con focus sulle nuove vie di inculturazione e sulla evangelizzazione; cristianesimo e altre religioni, dialogo inter-religioso. È stato assistente del settore adulti dell'Azione cattolica di Padova.

(G.A.)

Argomenti FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO NOMINE TEOLOGIA Persone ed Enti

CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA Luoghi TRIVENETO

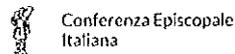
31 agosto 2020

© Riproduzione Riservata

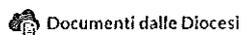
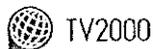
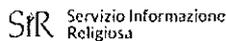


HOME C.E.T. SEGRETERIA CET COMMISSIONI REGIONALI
TRIBUNALE ECCLESIASTICO REGIONALE DIOCESI TRIVENETO

Registrati



CEInews



Faccia a faccia con i poveri.
Le storie dei giovani che
hanno trascorso parte
dell'estate alle Cucine
popolari · 31/08/2020



Chiesa ed emergenza

Notizie, materiali e molto altro
dalle diocesi del Triveneto

[Leggi Tutto](#)



Chi ci separerà?

[Clicca qui per accedere al sito](#)

[Leggi Tutto](#)



Don Andrea Toniolo è il nuovo preside della Facoltà teologica del Triveneto

01/09/2020

Don Andrea Toniolo è il nuovo Preside della Facoltà teologica del Triveneto. La Congregazione per l'Educazione cattolica lo ha nominato ...



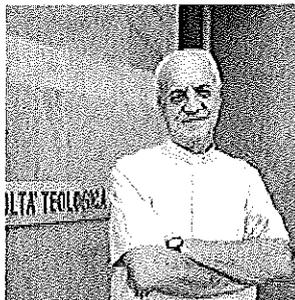
Il Patriarca Francesco Moraglia ha incontrato a Venezia i responsabili della Commissione famiglia e vita della CET

03/08/2020

Don Andrea Toniolo è il nuovo preside della Facoltà teologica del Triveneto

Written by CET

Published: 01 Set 2020



Don Andrea Toniolo è il nuovo Preside della Facoltà teologica del Triveneto. La Congregazione per l'Educazione cattolica lo ha nominato per il quadriennio 2020-2024. Don Toniolo succede a mons. Roberto Tommasi, giunto al termine del suo mandato, tornando alla guida della Facoltà di cui era stato pro-preside dal giugno del 2005 al

febbraio 2008 e quindi preside fino al 2012.

A mons. Roberto Tommasi la Facoltà esprime un grazie sincero per il servizio svolto con grande dedizione e competenza negli ultimi otto anni.

A don Andrea Toniolo esprime vivissime congratulazioni e porge l'augurio di un proficuo lavoro a favore della comunità accademica.

Presbitero della Diocesi di Padova, don Andrea Toniolo è docente stabile ordinario di Teologia fondamentale e, da ottobre 2019, è direttore del ciclo di Licenza della Facoltà Teologica del Triveneto.

Si è formato alla Pontificia Università Gregoriana di Roma, dove ha conseguito la licenza in Teologia fondamentale (1991) e il dottorato in Sacra Teologia (1996). Ha trascorso periodi di studio e ricerca in Germania a Tubinga (1993-1994); a Parigi, presso l'Institut Catholique (1999); a Chicago, presso l'Institute of Pastoral Studies della Loyola University (2000); in India e in Thailandia (agosto 2018-gennaio 2019).

Da giugno 2005 a febbraio 2008 è stato pro-preside della neonata Facoltà teologica del Triveneto e quindi preside dal 2008 al 2012.

Il 27 gennaio 2012 è stato nominato Responsabile del Servizio nazionale per gli Studi superiori di Teologia e di Scienze religiose della Conferenza episcopale italiana, incarico che ha ricoperto fino al settembre 2017.

Il 17 dicembre 2016 papa Francesco l'ha nominato consultore della Congregazione per l'educazione cattolica.

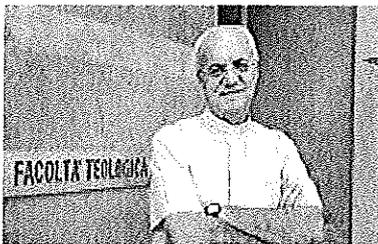
Aree d'insegnamento: Teologia fondamentale e Teologia pastorale.

Ambiti di ricerca e di studio: cristianesimo e modernità, post-modernità; cristianesimo e mondialità, con focus sulle nuove vie di inculturazione e sulla evangelizzazione; cristianesimo e altre religioni, dialogo inter-religioso.

Numerosi gli articoli pubblicati in diverse riviste e le pubblicazioni, fra cui segnala il recente volume: *Cristianesimo e mondialità: verso nuove inculturazioni?*, Cittadella Editrice, Assisi 2000.

È stato assistente del settore adulti dell'Azione cattolica di Padova.

Posted in News e Comunicazioni



Don Andrea Toniolo è il nuovo preside della Facoltà teologica del Triveneto

01/09/2020

Don Andrea Toniolo è il nuovo Preside della Facoltà teologica del Triveneto. La Congregazione per l'Educazione cattolica lo ha nominato ...



Il Patriarca Francesco Moraglia ha incontrato a Venezia i responsabili della Commissione famiglia e vita della CET

03/08/2020

Mercoledì 29 luglio, presso il Palazzo Patriarcale di Venezia, il Patriarca e Presidente della Conferenza Episcopale Triveneto Francesco Moraglia ha ...

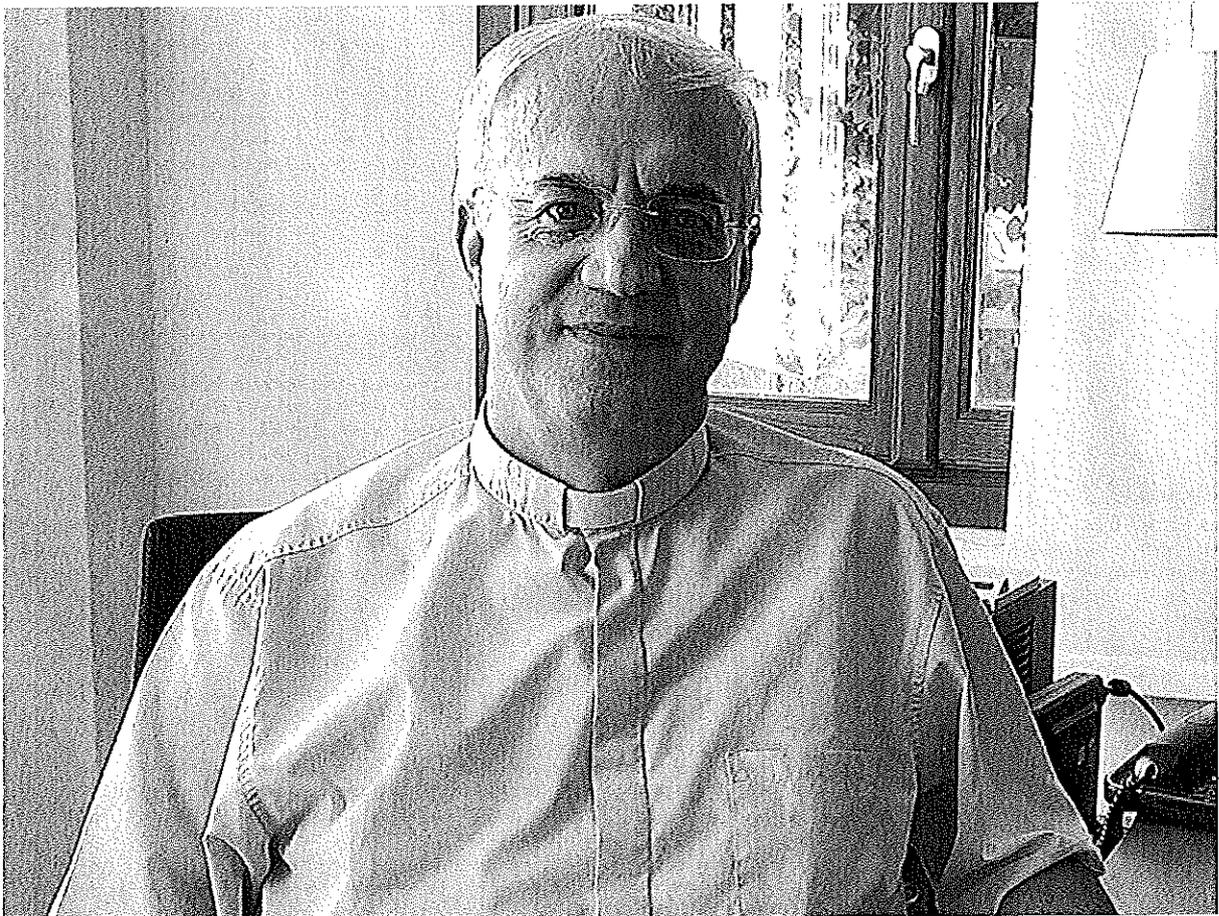


Vescovi Nordest: ripresa sacramenti e attività pastorali sia occasione di

ACCEDI SCRIVICI

"Raccogliamo le sfide". Intervista al neo-preside della Facoltà teologica del Triveneto don Andrea Toniolo

«Abbiamo l'obiettivo di rispondere alle nuove attese che emergono a livello di catechesi, di pastorale giovanile e di formazione di ministerialità affidate ai laici»



07/09/2020

L'ha vista nascere nel 2005, come espressione di tutte le chiese della Conferenza episcopale del Triveneto, e l'ha accompagnata nei primi anni del suo cammino, teso a dare maggiore unità alla formazione teologica nel territorio e a rispondere alle nuove sfide culturali e pastorali. Ora don Andrea Toniolo torna a guidare la Facoltà teologica del Triveneto, realtà accademica consolidata dal suo predecessore mons. Roberto Tommasi.

Don Toniolo, come riprenderà il lavoro in Facoltà?

«L'intento è di continuare a rafforzare sia la dimensione didattica, cioè la qualità dell'insegnamento, sia quella della ricerca. Didattica e ricerca sono i due pilastri fondamentali di una istituzione universitaria».

Quali sono le principali sfide e le opportunità in questo tempo?

«Sono i nuovi contesti culturali, di respiro internazionale (movimento dei popoli e dialogo tra le religioni) e le trasformazioni religiose ed ecclesiali, dove si avverte da una parte una maggiore autonomia del soggetto che manifesta una ricerca spirituale, e dall'altra un certo distacco rispetto alle forme istituzionali e classiche della fede. Ci sono poi alcune realtà che la proposta cristiana fatica a raggiungere: fascia giovanile e mondo femminile».

Come risponde la teologia?

«I due percorsi – teologia e scienze religiose, proposti nei sette Istituti superiori di scienze religiose e cinque Studi teologici in rete nel Triveneto – sono una risorsa importante per una formazione qualificata dei cristiani. Il cristianesimo infatti può reggere le sfide della globalizzazione, dei nuovi movimenti culturali e delle trasformazioni religiose attraverso una più approfondita conoscenza della verità cristiana nel suo respiro biblico e nella sua dimensione dialogica».

La Facoltà offre un servizio di formazione qualificata per le chiese locali.

«Abbiamo l'obiettivo di rispondere alle nuove attese che emergono a livello di catechesi, di pastorale giovanile e di formazione di ministerialità affidate ai laici, come chiede anche il recente documento della Congregazione per il clero *La conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della chiesa*».

A livello pastorale quali sono i limiti da superare?

«Sono l'autoreferenzialità e il clericalismo, che si affrontano anche con una seria formazione teologica, attraverso un confronto serio con le nuove condizioni sociali, culturali e religiose e una piena valorizzazione della dignità battesimale dei laici. Perciò offriremo anche un corso sulla formazione dei formatori (animatori di parrocchia, coordinatori della pastorale giovanile, responsabili di centri parrocchiali...) con la finalità di preparare figure competenti che in corresponsabilità con il ministero ordinato rispondano alle nuove sfide dell'inculturazione della fede».

Paola Zampieri

Copyright Difesa del popolo (Tutti i diritti riservati)

Privacy | Dichiarazione di accessibilità | Amministrazione trasparente



La Difesa srl - P.iva 05125420280

La Difesa del Popolo percepisce i contributi pubblici all'editoria

La Difesa del Popolo, tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale

del popolo
ladifesa
SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI PADOVA

ACCEDI | SCRIVICI

Facoltà Teologica del Triveneto. Anno accademico 20-21. Due seminari aperti anche agli uditori

Sono entrati in gioco prepotentemente durante la pandemia e sono destinati a essere presi in considerazione seriamente perché ormai fanno parte dell'ambiente nel quale viviamo: sono i media digitali, con i quali anche la pastorale deve fare i conti.



07/09/2020

La Facoltà, nel biennio di licenza pastorale, propone il seminario-laboratorio *I nuovi linguaggi della fede. Una pastorale inedita dall'esperienza del Covid-19*, che affronterà alcune domande cruciali: è possibile una pastorale digitale? A quali condizioni e con quali limiti? Può realizzarsi, e come, una liturgia on line? Può esistere una comunità on line e con quali agganci con la comunità reale?

«Il seminario – spiegano i coordinatori Assunta Steccanella e Lorenzo Voltolin – intreccia diversi aspetti: teologico-filosofico, comunicazione e neuroscienze. È strutturato in lezioni frontali e sperimentazioni sul campo, poiché gli studenti saranno chiamati ad analizzare esperienze di pastorale con nuovi linguaggi e a individuare alcune coordinate utili alla vita delle comunità».

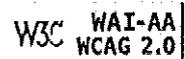
La stessa struttura avrà anche un altro seminario-laboratorio, di taglio spirituale, *Adulti in Cristo. Maturità umana e maturità spirituale*, condotto da Antonio Bertazzo e Marzia Ceschia, che spiegano: «Lavoro, famiglia, relazioni, futuro... le “certezze garantite” dal contesto sociale, economico e politico attuale non sono più così “certe” ed essere adulto, oggi, è diventato un compito difficile. L’età adulta non coincide più con la maturità; appare piuttosto una nonetà, ove si possono vivere aspetti adolescenziali o tipicamente giovanili. Tra cammino umano e cammino spirituale si gioca la crescita dell’identità personale e cristiana».

La didattica sarà mista, in presenza e con la possibilità che le lezioni vengano trasmesse in modalità digitale. Iscrizioni, anche come uditori, fino al 28 settembre. Per ulteriori informazioni www.fttr.it

Paola Zampieri

Copyright Difesa del popolo (Tutti i diritti riservati)

Privacy | Dichiarazione di accessibilità | Amministrazione trasparente



La Difesa srl - P.Iva 05125420280

La Difesa del Popolo percepisce i contributi pubblici all'editoria

La Difesa del Popolo, tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale